

## Allarme al pronto soccorso

# Medici aggrediti, il sindacato: ora basta

I rappresentanti di categoria e quelli della polizia auspicano un presidio con gli agenti

### Gaspere Urso

«Questo è l'ennesimo episodio, facciamo quasi 70 mila ingressi l'anno e non è possibile che non ci sia un posto di polizia aperto 24 ore su 24». Ha lasciato ferite profonde l'aggressione di lunedì pomeriggio nella quale sono rimasti feriti due medici del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I. Un uomo che si è presentato nella struttura sanitaria con una ferita al capo, dopo essere stato medicato, è andato in escandescenza scagliandosi contro due medici tentando di strangolarne uno e lussando una spalla all'altro. I due medici hanno riportato ferite guaribili in 15 e 30 giorni mentre l'uomo è stato bloccato dagli agenti delle Volanti e poi denunciato. Il giorno dopo l'aggressione, sono tante le polemiche con il personale del pronto soccorso pronto a mobilitarsi. «Il posto di polizia attualmente è aperto 12 ore al giorno, dalle 7 alle 19 – racconta Enzo Vaccaro, infermiere e rappresentante sindacale – e non va per nulla bene. Ieri è stato necessario l'intervento di due volanti anche perché al po-

sto di polizia non c'era nessuno, siamo un pronto soccorso grande, lo scorso anno abbiamo registrato 66 mila ingressi e questa situazione così non può continuare». Vaccaro, presente al momento dell'aggressione, spiega che «Il pronto soccorso rientra pienamente in tutte le statistiche, comprese quelle dei tempi d'attesa ma troppo spesso si presentano altri problemi per la carenza di posti letto o anche per andare a fare degli esami». «Ci chiediamo anche perché la guardia giurata sia presente solo nelle ore notturne – ha proseguito l'infermiere – così come riteniamo siano necessari investimenti perché come infermieri siamo sottodimensionati e a fronte dei 40 necessari ce ne sono solo 34». Nei prossimi giorni non è escluso che il personale del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I organizzi una ma-

**Settantamila ingressi  
Il questo momento a  
garantire la sicurezza  
solo una guardia giurata e  
solo nelle ore notturne**



Sanità. L'ingresso del presidio ospedaliero di via Testaferrata

nifestazione per ribadire la richiesta di apertura del posto di polizia 24 ore su 24. Su questo aspetto sono intervenuti anche le organizzazioni sindacali. «Si tratta di un fenomeno intollerabile – sostengono Paolo Sanzaro della Cisl, Tommaso Bellavia del Siulp, Daniele Passanisi della Fp e Vincenzo Romano della Cisl medici – Abbiamo più volte ribadito la necessità di riaprire il posto di polizia 24 ore su 24 e l'ennesima aggressione al personale medico e infermieristico del pronto soccorso è ancora una volta la dimostrazione che questa scelta non può essere rinviata». «Il posto di polizia, come da contratto, – sottolineano i quattro segretari – dovrebbe restare aperto dalle 7 alle 19. Purtroppo, come spesso capita, il poliziotto di servizio viene destinato ad altre mansioni ed è costretto a chiudere anzitempo l'ufficio che si trova davanti all'ingresso del pronto soccorso. Il posto di polizia deve essere una necessaria priorità a salvaguardia dei medici, degli infermieri e degli stessi cittadini che, a qualsiasi ora del giorno, sono purtroppo costretti alle cure del personale ospedaliero». (\*GAUR\*)

### «Il nuovo ospedale sia baricentrico»

● Una struttura raggiungibile dai cittadini di tutta la provincia, in una superficie complessiva tra i 150 e i 180 mila metri quadrati comprese le aree per elisoccorso, centrale tecnologica con riserva idrica, aree a verde e parcheggi dedicati. Sono alcune delle indicazioni contenute nel decalogo proposto dal direttivo dell'Ordine dei medici presieduto da Anselmo Madeddu. «È importante sviluppare un progetto – si legge nel decalogo dell'ordine – in cui l'organizzazione della struttura soddisfi le necessità del paziente e degli operatori con la riduzione dell'impatto ambientale un'organizzazione per blocchi funzionali». Sul decalogo dei medici intervenuto il commissario di Fi Bruno Alicata. «La priorità assoluta – sostiene – è definire quale tipo di ospedale costruire». (\*GAUR\*)

# Pronto soccorso, paziente aggredisce due medici

**UMBERTO I.** Non voleva rispettare il turno, denunciato. I sindacati: riaprire subito il posto di polizia

## ZITO (M5S)

Il deputato regionale Stefano Zito (M5s) ha scritto al presidente della Commissione Salute dell'Ars chiedendo una seduta urgente dedicata al tema del nuovo ospedale di Siracusa. «Vanno valutate con attenzione alcune criticità emerse sull'area individuata per la futura costruzione della struttura sanitaria».

Scene di ordinaria violenza all'interno del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I dove, con cadenza preoccupante e quasi quotidiana, medici e infermieri devono placare gli animi di utenti su di giri e, nei casi più gravi, fare i conti con episodi di vere e proprie aggressioni fisiche. L'ultimo della lunga serie di fatti spiacevoli è accaduto lunedì pomeriggio e a farne le spese sono stati due medici, che hanno dovuto fare ricorso alle cure dei loro colleghi per le lesioni riportate nella colluttazione con un paziente.

Le circostanze sono quasi sempre simili, legate, cioè, all'attribuzione del codice che determina la precedenza nel prestare soccorso.

Da quanto ricostruito dai poliziotti delle Volanti, intervenuti sul posto a seguito della segnalazione dell'aggressione, un uomo

di 36 anni è arrivato al pronto soccorso con una ferita lacerata contusa al capo, riportata in un incidente in cui era stato coinvolto poco prima.

In accettazione, però, hanno considerato le sue condizioni non destassero particolari preoccupazioni classificando il suo caso come codice verde: il paziente avrebbe dovuto attendere il suo turno senza usufruire di alcuna precedenza.

Alle insistenze dell'uomo, il personale presente al pronto soccorso ha risposto che avrebbe dovuto attendere il proprio turno.

L'uomo è andato in escandescenze e se la sarebbe presa con uno dei medici che si era avvicinato per tranquillizzarlo. Il paziente non avrebbe voluto sentire ragioni e avrebbe spintonato il medico. In quel frangente si è trovato a transitare un altro medico,



L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Umberto I

che ha preso le difese del collega ma, suo malgrado, ha avuto la peggio perché, nel corso della colluttazione, ha riportato la lussazione della spalla. Ristabilita la calma, all'arrivo dei poliziotti, l'uomo è stato denunciato a piede

libero per il reato di lesioni personali aggravate.

I sanitari, gli infermieri e altro personale in servizio al pronto soccorso hanno già manifestato il proprio disagio per il rischio costante che corrono di essere vittime di aggressioni durante il servizio. Altre volte, infatti, pazienti in attesa di accedere al pronto soccorso hanno mostrato segni di nervosismo quando non d'ira che sfocia in violenza.

«L'ennesima aggressione al personale medico e infermieristico del pronto soccorso di Siracusa rilancia un tema più volte denunciato: il posto di polizia deve essere riaperto h24». È questa la proposta formalizzata dal segretario generale della Cisl Paolo Sanzaro, del Siulp Tommaso Bellavia, della Fp Daniele Passanisi e della Cisl Medici Vincenzo Romano.

«Il posto di polizia, come da contratto, – sottolineano i quattro segretari – dovrebbe restare aperto dalle 7 alle 19. Purtroppo, come spesso capita, il poliziotto di servizio viene destinato ad altre mansioni ed è costretto a chiudere anzitempo l'ufficio che si trova davanti all'ingresso del pronto soccorso».

«Così è accaduto lunedì – aggiunge Bellavia – abbiamo più volte richiesto il ripristino del servizio che, in un luogo di pronto intervento e di naturale tensione, rappresenta un ovvio deterrente per qualsiasi azione violenta nei confronti del personale. Il posto di polizia deve essere una necessaria priorità a salvaguardia dei medici, degli infermieri e degli stessi cittadini che, a qualsiasi ora del giorno, sono purtroppo costretti alle cure del personale ospedaliero».

F. N.